



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

## **«Roberto Virtuoso»**

SEDE: SALERNO -84126 - VIA S. CALENDIA, 6 – TEL. 089/254785 FAX 089/254853  
SUCCURSALE: SALERNO – 84121 VIA S. PERTINI (SCUOLE G. BARRA) TEL. 089231357  
SUCCURSALE: SALERNO – 84126 VIA URBANO II (I.P.S.S. MOSCATI)  
CODICE MECC. SARH010009 – CODICE FISCALE 80023120654 - [WWW.ALBERGHIEROVIRTUOSO.IT](http://WWW.ALBERGHIEROVIRTUOSO.IT)  
E-MAIL: [SARH010009@ISTRUZIONE.IT](mailto:SARH010009@ISTRUZIONE.IT) PEC: SARH010009@PEC.ISTRUZIONE.IT  
SEDE CARCERARIA: VIA DEL TONNAZZO – 84131 FUORNI – CODICE MECC. SARH01004D

---

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

### **PRINCIPI FONDAMENTALI**

#### **Art. 1**

#### **(Uguaglianza ed imparzialità)**

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, sesso, religione razza, lingua; è garantita la parità di trattamento fra le diverse categorie o fasce di utenti.

I soggetti erogatori dei servizi scolastici agiscono con obiettività ed equità sia nell'attività amministrativa sia in quella didattica.

#### **Art. 2**

#### **(Accoglienza ed integrazione)**

L'Istituto adotta ed attiva tutti gli interventi necessari ed opportuni per favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

Particolare attenzione è rivolta alle attività d'integrazione per le situazioni di disagio scolastico e per i diversamente abili nonché per gli studenti lavoratori e per gli stranieri.

Sono attivati adeguati interventi per le classi prime nella fase iniziale dell'anno scolastico.

Gli operatori scolastici, in ogni attività ed atteggiamento, hanno pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli alunni.

#### **Art. 3**

#### **(Iscrizione, scelta e frequenza)**

L'utente ha facoltà di scegliere tra i corsi sperimentali e quelli normali che l'Istituto attiva fino alla capienza del numero di classi autorizzate dall'Amministrazione scolastica e del numero programmato delle iscrizioni.

In caso di eccedenza si fa riferimento ai criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto salvo casi particolari e valutabili di volta in volta.

I criteri di formazione delle classi sono contenuti nel POF.

#### *Art. 4*

##### *(Partecipazione, efficienza e trasparenza)*

La gestione della scuola è partecipata secondo la normativa vigente e le modalità definite nel presente regolamento. Genitori, alunni e docenti sono corresponsabili del raggiungimento degli obiettivi formativi e dell'attuazione dei principi contenuti nel POF e nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Le procedure amministrative ed il funzionamento degli Uffici di segreteria sono semplificate attraverso le disposizioni organizzative contenute nel Piano annuale di lavoro e delle attività. L'attività scolastica ed in particolare l'orario di lavoro di tutte le componenti, fatti salvi i limiti contrattuali, s'informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

#### *Art. 5*

##### *(Libertà di insegnamento ed aggiornamento)*

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici, dalle leggi dello Stato, dagli atti di formazione primaria e secondaria, ivi compresi quelli deliberati dagli Organi collegiali dell'Istituto.

La libertà d'insegnamento si esplica nel rispetto del dettato costituzionale, della legislazione ordinaria, delle personalità dell'alunno e di quanto deliberato dagli OO.CC. nella Programmazione e nel POF.

L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli allievi nonché a conseguire le finalità e gli obiettivi previsti dalla legge e dal POF.

L'Istituto favorisce l'aggiornamento e la formazione in servizio, quale diritto di tutto il personale, attraverso una propria organizzazione o con la partecipazione a corsi organizzati dall'Amministrazione, dall'Università o da Enti secondo le modalità deliberate dal POF e nel Contratto integrativo d'Istituto.

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento è funzionale alla piena realizzazione ed allo sviluppo della professionalità di ciascuno.

#### *Art. 6*

##### *(Apprendimento)*

L'Istituto garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno, nel rispetto della professionalità docente e delle garanzie costituzionali della persona.

#### *Art. 7*

##### *(Valutazione)*

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

#### *Art. 8*

##### *(Informazione)*

Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

*Art. 9*  
*(Libertà d'espressione)*

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto ad esprimere la propria opinione.

Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, sulle scelte rilevanti per l'organizzazione della scuola.

Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti elaborati dalle rispettive Assemblee, aventi contenuti inerenti ai problemi dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico concorda con le componenti le modalità di affissione e di pubblicizzazione.

*Art.10*  
*(Sfera privata)*

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie.

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

*Art.11*  
*(Assemblee)*

Ogni componente può riunirsi nelle Assemblee previste dalla normativa scolastica.

Gli studenti hanno diritto ad associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito, agli atti, dello statuto dell'associazione, così come previsto dal DPR 567/1996 e sue modifiche ed integrazioni. A tal fine gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola secondo le modalità ed i tempi concordati con il Dirigente.

*Art.12*  
*(Assemblea d'Istituto)*

L'assemblea d'Istituto degli studenti è regolamentata dagli artt. 13 e 14 del Dec. Leg.vo 297/94.

Salva l'adozione di uno specifico regolamento da parte dell'assemblea, che ne disciplina diversamente il funzionamento, valgono per lo stesso le disposizioni seguenti:

- a) L' Assemblea è convocata dalla maggioranza del comitato studentesco o dal 10% degli studenti;
- b) la data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati almeno 5 (cinque) giorni prima al Dirigente scolastico;
- c) la richiesta deve avere la forma scritta e riportare in calce le firme dei richiedenti nel numero previsto;
- d) essa si svolge negli spazi dei rispettivi edifici.
- e) non può svolgersi, se non eccezionalmente, nello stesso giorno della settimana, durante l'anno scolastico.

*Art. 13*  
*(Assemblea di classe)*

L'Assemblea di classe si svolge in connessione con quella d'Istituto. Essa si svolge all'interno dell'aula in cui è allocata la classe ed è presieduta da un presidente eletto dagli alunni che la compongono.

L'ordinato svolgimento dell'assemblea è garantito dal docente dell'ora di riferimento, il quale può anche sospenderla nel caso d'impedimento o di turbamento.

Quando la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno è esaurita, riprende il regolare svolgimento delle lezioni anche se il tempo previsto per la durata dell'assemblea non si è esaurito.

*Art. 14*  
*(Comitato studentesco)*

Il Comitato studentesco è costituito da quattro rappresentanti del plesso di via S. Calenda, quattro del plesso di via S. Pertini e due del plesso di via Urbano II.

Di esso possono far parte solo i rappresentanti di classe. Ciascun rappresentante di classe ha l'elettorato attivo e passivo. La votazione viene effettuata per plesso.

Il Comitato Studentesco si dà un proprio regolamento che viene comunicato al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Istituto

Esso si riunisce per plesso o in modo plenario presso la sede di via S. Calenda.

Di ogni riunione viene redatto un verbale, conservato in un apposito registro dei verbali e sottoscritto da tutti i presenti.

E' convocato dal Dirigente o dalla metà dei componenti previo accordo con il Dirigente.

Svolge funzioni consultive e di informazione nei confronti del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Istituto.

*Art.15*  
*(Assemblea dei genitori)*

Le Assemblee dei genitori sono quelle previste dall'art. 15 del D. leg. vo 297/94.

La convocazione, le competenze, le modalità di svolgimento, la composizione, sono quelle previste dalla legge.

L'eventuale regolamento adottato dall'Assemblea, approvato dal Consiglio d'Istituto, diventa parte integrante del presente.

L'Assemblea dei genitori si svolge nei limiti di sicurezza dei locali scolastici: non ricorrendo, a giudizio del Dirigente scolastico quale responsabile, le condizioni di sicurezza previste dalla legislazione vigente l'Assemblea dei genitori sarà sostituita dalla riunione del Comitato dei genitori.

A richiesta della maggioranza del Comitato dei genitori o del 10% degli stessi genitori, previa autorizzazione del Dirigente scolastico e senza oneri a carico del bilancio della scuola, l'Assemblea può svolgersi presso idonei locali a tal fine reperiti dai genitori

*Art. 16*  
*(Regolamenti degli organi)*

Ogni organo può darsi per il suo funzionamento interno un regolamento che è inviato al Consiglio d'istituto per la visione.

Le norme dei regolamenti di funzionamento interno non possono essere in contrasto con il Regolamento d'Istituto: la verifica di conformità è affidata al Consiglio d'Istituto.

#### *Art. 17*

##### *(Doveri)*

Gli studenti sono tenuti a

- a) frequentare regolarmente i corsi;
- b) assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- c) mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- d) avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale ATA e delle persone che avranno rapporto con la scuola e con gli studenti, lo stesso rispetto che questi devono loro;
- e) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito Regolamento;
- f) utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- g) deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- h) sottoporsi alle verifiche ed alle valutazioni del processo formativo e svolgere i lavori didattici proposti dai docenti;
- i) partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, bandendo ogni forma di pregiudizio e di violenza, rispettando la libertà di pensiero degli altri, le leggi, i regolamenti e le decisioni democraticamente assunte;
- j) in particolare quando sono di servizio:
  - avere l'abbigliamento sempre in ordine: divisa pulita, scarpe lucide, capelli corti e pettinati, barba rasata, unghie corte e pulite;
  - essere puntuali e solerti;
  - non parlare ad alta voce;
  - non fare capannelli con i compagni;
  - prestare la massima attenzione alle indicazioni e agli insegnamenti forniti dai docenti;
  - mantenere in ogni momento una posizione eretta del corpo;
  - non appoggiarsi alle pareti, ai banchi ecc.;
  - non tenere le mani in tasca;
  - non correre, ma camminare e muoversi con calma e con armonia di gesti e di movimenti
  - usare gli strumenti didattici senza arrecare danno a sé ed agli altri;
  - non danneggiare in nessun modo l'arredo scolastico presente nei laboratori.

#### *Art. 18*

##### *(Sanzioni disciplinari)*

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale.

La responsabilità disciplinare è personale.

Lo studente non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

L'infrazione disciplinare non influisce sul profitto.

Non può essere sanzionata la libera espressione di opinione non lesiva della altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

In tal caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **Art. 19**

#### ***(Ricorsi contro le sanzioni disciplinari)***

Contro le sanzioni disciplinari del comma precedente è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 3 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

## *Art. 20*

### *(Provvedimenti disciplinari: procedure)*

1. Prima di irrogare la sanzione disciplinare della sospensione occorre che l'alunno possa esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile.
2. In caso di convocazione dell'organo collegiale, i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati sulla data e sull'ora della riunione tramite lettera raccomandata a mano o telegramma o fonogramma. Qualora sia prevista l'audizione dell'alunno è facoltà dei genitori assistere il figlio nell'esposizione delle proprie ragioni. Il consiglio di classe può disporre la partecipazione alla riunione del solo genitore. Gli organi collegiali hanno competenza a sanzionare anche senza la presenza dello studente e dei suoi genitori.
3. Nel caso in cui il consiglio di classe assuma la decisione di sanzionare con la sospensione, il dirigente scolastico ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori con la motivazione e la data o le date a cui il fatto si riferisce.

## *Art. 21*

### *(Organo di Garanzia)*

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, come modificato dall'art. 5 del D.P.R. 24 giugno 98 n. 249 è istituito annualmente l'ORGANO DI GARANZIA interno alla scuola con il compito di deliberare in merito ai ricorsi contro le sanzioni disciplinari. L'ORGANO DI GARANZIA decide, su richiesta degli studenti, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

Tale organo risulta così composto:

- un docente designati dal Collegio dei docenti;
- uno studente designato dagli studenti eletti quali rappresentanti di classe
- un genitore designato dai genitori eletti quali rappresentanti di classe

L'organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Esso ha durata annuale ed è prorogato, nel caso di mancato rinnovo, fino all'elezione del nuovo.

Il ricorso all'Organo di Garanzia è previsto entro 15 gg. dall'irrogazione della sanzione e la decisione deve essere assunta entro 10 giorni.

L'Organo di Garanzia Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. L'organo di garanzia regionale resta in carica per due anni scolastici

## *Art. 22*

### *(Compiti dell'OG)*

L'OG interviene nelle controversie relative alle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Scopo primario dell'OG è quello di pervenire ad una mediazione tra le parti in causa o di rimuovere consensualmente il motivo per il quale l'Organo è stato adito: nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora, anche a maggioranza, una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione è verbalizzata e comunicata agli interessati.

**Art. 23**  
**(Tabelle)**

I doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono contenute nelle tabelle allegate che sono parte integrante del presente Regolamento

**Art. 24**  
**(Vigilanza degli alunni)**

La vigilanza sugli alunni è affidata ai docenti durante le rispettive ore di insegnamento, nei 5 minuti antecedenti l'inizio delle lezioni e fino all'uscita dalla scuola, al termine delle lezioni.

Durante il cambio del docente, tra un'ora e l'altra delle lezioni, la vigilanza è affidata a tutti i docenti di turno ed in servizio nelle classi e nei corridoi di riferimento.

Gli alunni si recano nelle palestre e nei laboratori sotto la sorveglianza dei docenti e/o degli assistenti tecnici delle materie interessate alle specifiche attività.

In occasione di momentanea assenza del docente, la vigilanza sugli alunni è affidata ai Collaboratori scolastici.

Quando gli alunni si trasferiscono dai locali della scuola per attività programmate, sono accompagnati dai docenti interessati alle attività o in assenza di questi, dai Collaboratori scolastici.

La comunicazione alle famiglie di cambiamento dell'orario delle lezioni, di uscite anticipate, di particolari eventi o situazioni che dovessero verificarsi durante l'anno avverrà tramite i rispettivi figli, informati con circolare letta alle classi e/o con avviso affisso all'Albo della scuola e pubblicato sul sito internet della stessa, all'indirizzo [www.alberghierovirtuoso.it](http://www.alberghierovirtuoso.it)

Al di fuori delle convocazioni, l'accesso a scuola dei genitori avviene previa autorizzazione del Dirigente scolastico o del docente Coordinatore di plesso che ne valuta il motivo.

Il colloquio con il singolo docente non può avvenire al di fuori dell'ora programmata, salvo esplicito consenso dello stesso docente: non è in ogni caso consentito a partire dal 15° giorno antecedente la data d'inizio degli scrutini finali.

I genitori sono ricevuti dal Dirigente scolastico, salvo impegni istituzionali ed inderogabili, secondo l'orario che sarà indicato in segreteria e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

La vigilanza degli operatori della scuola cessa all'uscita dall'edificio degli alunni al termine delle lezioni.



#### **Art. 25**

##### ***(Informazione e comunicazione interne)***

Al di fuori della comunicazione didattica, che è regolata con i principi e le modalità definiti nel POF, il rapporto informativo con gli alunni avviene attraverso le Circolari diffuse e lettere nelle singole classi a cura dei docenti di turno.

La comunicazione riguardante i temi ed i problemi della vita scolastica e quelli a rilevanza sociale ed educativa può avvenire anche attraverso la convocazione degli organismi collegiali degli studenti nelle forme previste dal presente Regolamento e dalla legge.

La partecipazione e le istanze informative e comunicative degli studenti avvengono attraverso gli organismi istituzionali previsti dal Regolamento.

I rappresentanti degli alunni in seno al Consiglio d'Istituto sono i referenti istituzionali delle richieste e delle proposte studentesche presso la Dirigenza scolastica.

I rappresentanti di classe si rivolgeranno al docente Coordinatore del Consiglio della propria classe per rappresentare proposte, richieste o problemi.

#### **Art. 26**

##### ***(Orari, assenze, ritardi e presenza a scuola)***

Le attività didattiche hanno inizio di norma alle ore 8.15, salvo diversa deliberazione, e proseguono secondo la scansione oraria prevista nel POF.

Il portone d'ingresso viene chiuso alle ore 8.30.

Gli alunni che giungono in ritardo potranno essere ammessi in classe alla seconda ora previa autorizzazione di un docente Collaboratore delegato: la circostanza sarà annotata sul Giornale di classe dal docente dell'ora.

La frequenza dei ritardi sarà annotata sull'apposito registro.

Non è consentito agli alunni allontanarsi dalla scuola prima del termine delle lezioni se non su richiesta scritta dell'esercente la potestà genitoriale che sarà valutata nelle motivazioni dal Preside o dal docente Coordinatore del plesso: la circostanza sarà annotata sul Giornale di classe dal docente dell'ora con l'esplicita dicitura "su richiesta del genitore".

Durante l'orario delle lezioni, l'uscita dall'aula è possibile previa autorizzazione del docente dell'ora: l'autorizzazione sarà data ad un solo alunno per volta e per breve tempo al fine di evitare di disturbare le attività didattiche.

Le assenze vanno giustificate direttamente dall'esercente la potestà genitoriale o, sull'apposito libretto, con richiesta scritta dello stesso.

L'esercente la potestà genitoriale è tenuto ad inizio di anno scolastico a ritirare il libretto delle giustificiche sul quale apporrà la firma.

Le assenze che si protraggono oltre il quarto giorno vanno giustificate con certificazione che ne attesti la natura.

#### **Art. 27**

##### ***(Rapporti con le famiglie)***

La comunicazione con le famiglie, al di fuori del rapporto pedagogicamente e didatticamente funzionale alla formazione dell'alunno, delineato nel POF, avviene con le seguenti modalità e forme:

- incontri con il singolo docente per un'ora settimanale antimeridiana, secondo un quadro orario prefissato;

- incontri collegiali con il Consiglio di classe secondo il calendario di massima fissato nel POF;
- informazione periodiche sui livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, correlate alla scansione dell'anno scolastico e fissate annualmente dal Collegio dei Docenti;
- informativa, all' occorrenza, sulla vita scolastica dello studente, con particolare riguardo alla frequenza ed al comportamento disciplinare;
- partecipazione agli Organi collegiali nelle forme e con le modalità previste dal presente Regolamento;

#### *Art. 28*

##### *(Attrezzature scolastiche)*

L'utilizzazione dei locali, delle attrezzature, delle dotazioni e delle strutture scolastiche da parte di terzi, è possibile nel rispetto dei seguenti criteri:

- per finalità ed attività consoni e non in contrasto con la scuola
- previa assunzione a carico dei richiedenti delle spese per la pulizia dei locali, per l'impiego dei servizi strumentali, per il personale ATA che la scuola utilizza, per l'usura delle attrezzature e strumentazioni, per la sostituzione dei componenti delle attrezzature che dovessero rompersi
- previa assunzione da parte dei richiedenti di ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dall'uso dei locali e delle attrezzature possano derivare a persone e cose esonerando il Dirigente scolastico da qualsiasi responsabilità per i danni stessi.

L'utilizzazione delle attrezzature e dei locali durante l'orario antimeridiano è possibile compatibilmente con la normale attività della scuola previa organizzazione da parte del Dirigente.

#### *Art. 29*

##### *(Biblioteca e laboratori)*

La biblioteca ha un suo responsabile, che fissa, d'intesa con il Dirigente, le modalità di accesso e prestito.

L'uso e l'accesso ai laboratori non è consentito al personale estraneo ad essi, ai docenti e assistenti non in esercitazione, agli alunni e docenti senza divisa.

L'uso dei laboratori da parte degli studenti può avvenire solo per le esercitazioni e sotto la guida del docente.

#### *Art. 30*

##### *(Norme d'attuazione)*

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi trenta giorni dall'affissione all'Albo.

Le norme contenute nel presente Regolamento si applicano fino a quando non intervengano delibere modificative per effetto di norme legislative.

Le modifiche sono soggette alle medesime procedure della prima approvazione.

Il Dirigente scolastico provvede, nei 30 giorni decorrenti dall'affissione, a dare comunicazione dell'avvenuta approvazione alle componenti scolastiche con circolare interna e con inserimento del testo sul sito web.

TABELLA A – Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUALI

DOVERI	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	CHI Accerta e stabilisce	COME procedere
<p>FREQUENZA REGOLARE “Comportamenti individuali che non compromettono il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum”</p> <p>RISPETTO DEGLI ALTRI “comportamenti individuali che non danneggiano la morale altri, che garantiscono l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali”</p> <p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE “comportamenti individuali che non danneggiano le strutture e le attrezzature didattiche”</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- elevato numero di assenze</li> <li>- assenze ingiustificate</li> <li>- assenze “strategiche”</li> <li>- ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate)</li> <li>- ritardi al rientro intervalli o cambio d'ora</li> <li>- insulti, termini volgari e offensivi tra studenti</li> <li>- interventi inopportuni durante le lezioni</li> <li>- interruzioni continue del ritmo delle lezioni</li> <li>- non rispetto del materiale altrui</li> <li>- atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti</li> <li>- violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati</li> <li>- lanci di oggetti non contundenti</li> <li>- mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente</li> <li>- incisione di banchi /porte</li> <li>- danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratori ecc.</li> <li>- scritte sui muri, porte e banchi.</li> </ul>	<p>IL SINGOLO DOCENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accerta ed annota le infrazioni dello studente</li> <li>• Comunica le infrazioni all'organo di disciplina competente</li> </ul>	<p>L'ORGANO DI DISCIPLINA</p> <p>Convoca lo studente, definisce la sanzione, secondo le procedure previste dal Regolamento, comunica la decisione (infrazione e sanzione) alla famiglia dello studente, accerta che la sanzione sia stata applicata.</p>

TABELLA B – Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI

DOVERI	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	QUANDO Scatta la sanzione	CHI Accerta e stabilisce
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)</p> <p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE</p> <p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui;</li> <li>- Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui;</li> <li>- Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone;</li> <li>- Furto;</li> <li>- Lancio di oggetti contundenti;</li> <li>- Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati;</li> <li>- Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe</li> <li>- Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre.</li> <li>- Infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate.</li> </ul>	<p>Per tutti subito</p>	<p>L'infrazione è annotata e comunicata all'Organo di disciplina da chiunque sia stato presente;</p> <p>Il Dirigente scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca lo studente che ha commesso l'infrazione;</p> <p>L'Organo disciplinare decide se esistono gli estremi per una sanzione che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica e decide l'entità della sanzione.</p> <p>Diversamente dispone un altro grado e tipo di sanzione.</p>